

ROUGH CAT
CISA Conservatorio di Scienze Audiovisive
in coproduzione con
RSI Radiotelevisione svizzera

presentano

ALORS RECHERCHE

SULLE TRACCE DI UN IDOLO



un film di Vittorio Castellano e Giovanni Greggio

Documentario / 47' / Svizzera / 2020
Colore, 2K, 1.85:1, stereo

Info e contatti ROUGH CAT
info@roughcat.ch
+41763493871
www.roughcat.ch

Sinossi

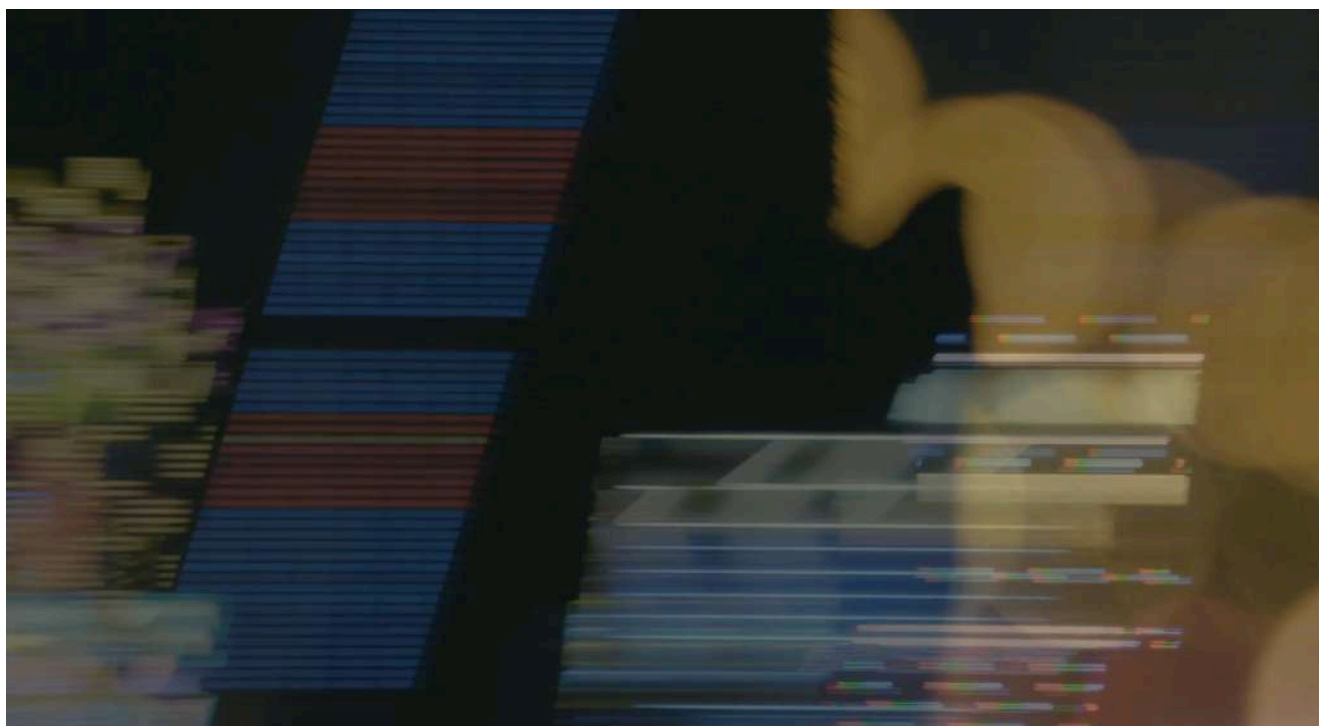
L'ossessione per una pop star, per la sua musica, e il sogno di girare un film su di lei.

Vittorio, studente di una scuola di cinema, parte verso Bruxelles per incontrare il cantante e performer belga Stromae e chiedergli di persona i diritti di una sua canzone da usare nel film, seguito da una piccola troupe per documentare l'impresa. Ben presto, tra mille imprevisti, le riprese prendono una piega inaspettata e iniziano a raccontare una storia diversa, più personale, una storia di amicizia e di voglia di riscatto, raccontata attraverso gli occhi di Giovanni, migliore amico e compagno di viaggio di Vittorio. Alla fine, qualunque sia stato l'esito del viaggio, una sola cosa conta: continuare a cercare, cercare, cercare...



Una delle prime cose che Vittorio mi aveva raccontato del suo progetto di documentario era stato il titolo, che sbandierava con tutto l'orgoglio che si può provare quando si trova il titolo giusto per un film: "Alors Recherche", storpiatura della sua canzone di Stromae preferita "Alors on danse": alors on danse pour oublier tous les problèmes... e allora balliamo, cerchiamo, per dimenticare tutti i problemi. Vitto la cantava come se l'avesse voluta scrivere lui...".

[estratto della voce narrante del film]



Autori e principali collaboratori tecnici e artistici

idea originale **Vittorio Castellano**

trattamento **Giovanni Greggio**

regia **Vittorio Castellano e Giovanni Greggio**

camera **Evelin Liguori**

riprese aggiuntive **Amos Pellegrinelli**

presa diretta e montaggio suono **Vittorio Castellano**

montaggio **Giovanni Greggio, Amos Pellegrinelli, Valentina Cicogna**

color correction **Michael Bonito**

titoli **Sami El Kelsh**

mix **Carlo Moretti @PicFilm**

prodotto da **Nicola Bernasconi / ROUGH CAT**

e da **Domenico Lucchini / CISA Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive**

in co-produzione con **RSI Radiotelevisione svizzera**

realizzato con il contributo di

Ufficio federale della cultura / Repubblica e Cantone Ticino / FilmPlus della Svizzera italiana



NOTE SUL FILM

Realizzare un documentario sul mio idolo musicale dell'epoca, Paul Van Haver, più conosciuto con il suo nome d'arte Stromae: era un'idea che avevo in testa da diverso tempo, forse persino dalla prima volta che lo vidi in concerto, un sogno che avrei voluto realizzare come suo fan, come amante della musica e soprattutto come aspirante regista all'ultimo anno della scuola di cinema.

Stromae, musicista belga, cantante, ballerino, cantautore, showman, un artista a tutto tondo: adoravo ogni suo movimento, ogni sua nota e ogni sua parola, per quanto di francese ci capissi poco. Rivedevo molto di me e della mia personalità nella sua musica e nella sua biografia: la perdita del padre, la passione per l'hip hop, una certa propensione per la teatralità, il desiderio di volercela fare a tutti i costi e dimostrare al mondo il proprio valore.

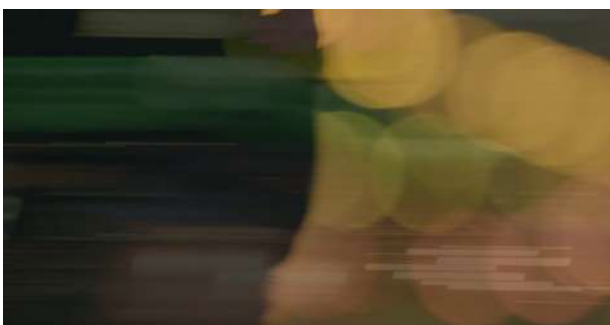
È proprio questo profondo legame che sentivo nei suoi confronti che mi aveva portato a immaginare un film in cui la sua figura e la mia s'intrecciassero con similitudini e riflessi, in cui poterlo raccontare e raccontarmi, sulle note delle sue canzoni. Le sue canzoni, appunto, tanto necessarie per il progetto quanto economicamente irraggiungibili... Non c'era modo che uno studente potesse permettersi i diritti musicali, e così mi inventai, come film di diploma, una sorta di documentario on the road in compagnia di Giovanni Greggio, grande amico ed ex studente della stessa scuola. Il soggetto: mettersi in viaggio filmando tutto, cercare Stromae con le nostre sole forze, incontrarlo e chiedergli di persona i diritti di una sua canzone da usare in questo ipotetico film su di lui in cui ripercorrere al contempo la sua vita e la mia, e in qualche modo far emergere i miei sogni, il mio bisogno di esprimermi e la mia determinazione.

Sull'onda di questa ossessione, ci siamo messi in viaggio con una piccola troupe e abbiamo filmato. Ma le cose sono andate diversamente da come avevamo immaginato. Già prima di partire, pretestuosamente (per "testare" la troupe), mi misi a filmare la mia famiglia, facendo emergere cose molto intime e private, quasi per soddisfare un bisogno inconscio che mi portava verso un altro film. Poi, una volta partiti verso Bruxelles, il progetto cominciò presto a girare su sé stesso, e la ricerca di Stromae smarrì pian piano la sua spinta e l'energia originaria.

Il montaggio del materiale girato in quelle settimane si rivelò inevitabilmente problematico. Il film fu montato e smontato mille volte, senza che si riuscisse a trovare la chiave giusta per farlo stare insieme. Finché con il mio produttore abbiamo capito che non potevo essere io in prima persona a raccontarlo, e lo abbiamo affidato a Giovanni, che lo ha rimontato da zero facendone un racconto personale sulle tracce non più dell'idolo - parafrasando il sottotitolo del film - ma dell'esperienza forte e un po' folle che avevamo vissuto insieme.

Il film cambiò così prospettiva e forma: non più un film in viaggio alla ricerca di Stromae raccontato in prima persona da me, bensì il racconto di quel film e di quell'esperienza narrato dal mio aiuto regista, nonché miglior amico, diventato infine co-autore a tutti gli effetti. Un film su un giovane regista in erba squattrinato e problematico, amante del cinema e della musica, dalla faccia tosta e determinato a mettere tutto sé stesso nel portare a termine un sogno a dispetto delle difficoltà, dei suoi dubbi e delle sue paure. Come in ogni road movie che si rispetti, anche qui il viaggio si è rivelato più importante della destinazione finale e degli obiettivi iniziali, trasformandosi in quella situazione particolare e irripetibile in cui riflettere sul senso delle nostre azioni, del nostro percorso, e su chi siamo noi.

Vittorio Castellano



BIO-FILMOGRAFIE DEGLI AUTORI

Vittorio Castellano, classe 1994, grazie alla passione per la musica ed il cinema, nati quando era bambino, durante l'adolescenza decide di frequentare un istituto tecnico superiore che gli permette di acquisire, dopo 5 anni, un diploma in Produzioni Audiovisive; successivamente, nel 2016, dopo aver frequentato il Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive "CISA", consegue un bachelor in Filmmaking con specializzazione in Sound Design e Regia. Durante questi anni ha firmato diversi lavori come regista: documentari, spot per aziende private e diversi videoclip per band musicali. Attualmente lavora come fonico per la società svizzera PIC Film e sta progettando un altro documentario su un pugile di fama internazionale che prevede di girare nel 2021.

Regista e Video Maker

Alors recherche / documentario (47', CH 2020)

Gli 8 elementi / documentario (25', CH 2015)

You wanna fight , Asso style / Videoclip

You look, Marco Padula / Videoclip

In3c, Sottosuolo Click / Videoclip

New heart, Ocean of tears / Videoclip

Microfonista

I Segreti del Mestiere - prod. ROUGH CAT (2019)

Frontaliers Disaster, Il Film - prod. Inmagine SA (2017)

La forma dell'acqua - Serie Tv, prod. Swiss Emotion (2017)

Papà Blog - Serie Tv, prod. E-Mission, RSI (2015)

Vari cortometraggi prodotti in collaborazione con CISA e RSI

Tecnico del Suono (Fonico)

Hot Wheels - Mattel, Spot Pubblicitario

Vis Viva - cortometraggio, prod. ROUGH CAT (2018)

Spot televisivo per AC Milan Channel

Le voyage de Laura - documentario, prod. Pic Film

Anime e sangue - Serie Tv con Two little mice

Amatrice, documentario sulla città di Amatrice dopo il terremoto del 2016 - prod. The blink fish

Swiss Elvis - doc., prod. PIC Film

Seminterra - doc., prod. PIC Film

The moving factory - doc., prod. PIC Film

Sound Designer

Guè Pequeno e Marracash - SANTERIA OFFICIAL TOUR , prod. Universal Music Italia

Ultimo, Il Pagante - VIDEOCLIP UFFICIALE, prod. Warner Music Italia

Pubblicità per varie case produttrici (Mattel, Giochi Preziosi,...)

Giovanni Greggio è nato a Soverato (Italia) nel 1993, ma ha abitato in varie città italiane prima di trasferirsi a Bergamo dove termina i suoi studi. Nel 2012 si trasferisce in Svizzera, a Lugano, per frequentare il CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive) dove si specializza in regia cinematografica dirigendo i suoi primi cortometraggi. Dal 2016 vive e lavora a Milano come montatore video e regista di videoclip, spot e documentari.

Regista

Alors recherche (autore e co-regista, 2019)

Fin du Vac - cortometraggio (2015)

Comparses - cortometraggio (2014)

